



**TORINO  
2010**

**Schegge  
di  
salone**

#### Il sito e-book

Nel giorno d'apertura del Salone del Libro di Torino, Internet Bookshop (Ibs), la più grande libreria online italiana, annuncia l'apertura del sito ebook dove da poco più di mezz'ora sono disponibili 400 titoli in italiano pronti per essere scaricati con un semplice clic da [www.ibs.it](http://www.ibs.it). Centinaia i titoli che saranno aggiunti ogni settimana per arrivare, entro la fine di giugno, a quota duemila, e per fine anno a 10 mila titoli disponibili.

#### Gli affari

«Il Salone è in buona salute. Nei suoi cinque giorni di fioritura e nei 360 di seminagione il suo impatto economico è stato determinato in 52 milioni di euro, di cui oltre 20 soltanto di spesa diretta». Parola di Rolando Picchioni, presidente del Salone del libro.



**Crisi** Sciopero degli impiegati di banca a Mumbai nel 2009

**Intervista a Prem Shankar Jha**

# 'INDIA & CINA DUE COLOSSI SENZA STABILITÀÆ

**Scenari globali** È uno degli economisti più importanti del subcontinente e nel suo ultimo libro cita Tien An Men, Woodstock, le Br e il fascismo. La sua tesi: l'infinita transizione di «Cindia» al capitalismo comporterà conflitti

**MARIA SERENA PALIERI**

INVIATA A TORINO

**C**india? Dopo il profluvio di saggi di economisti, sociologi, giornalisti occidentali sull'affascinante «mistero» del boom asiatico, ecco una voce diversa. Prem Shankar Jha, indiano settantunenne laureato a Oxford, considerato tra i massimi economisti del piano-

ta, già autore del *Caos prossimo venturo* tradotto da noi nel 2007, in *Quando la tigre incontra il dragone* (in uscita in Italia anch'esso per Neri Pozza) offre una lettura inedita di quanto avviene in Cina e in India. È vero che Cindia si avvia a diventare egemone nel pianeta e che l'Occidente è irrevocabilmente destinato alla zona d'ombra? *Quando la tigre incontra il dragone* è un saggio fluviale, dove Shankar Jha ripercorre anche la nostra storia novecentesca, leggendo con occhio originale fascismo e

Woodstock, guerre mondiali e Br. Ma veniamo al terzo millennio e a quest'Asia ruggente, dove i dirigenti del Pcc cinese girano in Rolls mentre i contadini indiani - 200 mila dal 2002 - si suicidano in massa. Jha dice che questo saggio nasce da un «se»: nel rapporto sui cosiddetti Brics (Brasile, Russia, India, Cina) Goldman Sachs, nel 2005, affermava che gli ultimi due paesi potevano conquistare l'egemonia entro il 2050 «se» avessero raggiunto una stabilità politica.